



A T T O T E R Z O .

S C E N A P R I M A .

Appartamenti d'Hermiona .

Si finge, che di già sia comparsa la notte .

Oreste, Hermiona, che si fà leuare gl'ornamenti di capo dalle sue Damigelle per andarsene à letto . Voce di Pilade fuor della stanza .

Auertasi, che in questa Scena , e in quelle , che seguono è presente Atreo à tutti gl'accidenti , che succedono , mà inuisibile à gl'occhi d'ogn'vno , perche doppo hauer hauuto l'anel da Circea hauendoselo già posto nel dito, in vece di tornare alla spelonca s'era con il mezo di quello introdotto nelle stanze d'Hermiona à vagheggiar il suo bello , con pensiero di eseguire quel tanto , che vedrasi nel progresso del Drama .

Orf.

A Pena il Dio del lume
Spente hà l'auree fiammelle,
Che brami trà le piume
Bella Hermiona, otiosi
Chiuder i lumi in placidi riposi?

Herm. Io riposar? t'inganni

O Florida. Or. Perche?

Herm. Nō han l'ombre, nè il Sol quiete per me.

Occhi versate

Pianto amarissimo;

Nel duolo asprissimo,

C 2 Che

